



Il commercio con l'estero e il punto sul mercato

Il commercio con l'estero dei primi sei mesi e il punto sul mercato

19 settembre 2014

1. Primo semestre 2014: si mantiene il segno più nei volumi esportati ma rallenta la crescita degli introiti

Da gennaio a giugno 2014 le esportazioni italiane di vino e mosti si sono attestate a 9,9 milioni di ettolitri, riportando in positivo la variazione sullo stesso periodo dell'anno prima (+1%). In valore, intanto, continua la crescita (+2%), sebbene con ritmi inferiori rispetto a quanto il settore si era abituato negli ultimi tempi.

In termini di segmenti si osserva come confezionati e sfusi viaggino a due velocità. Questi ultimi sono penalizzati dalla domanda estera, mentre i primi hanno una seppur lenta progressione. Negli sfusi, infatti, al -2% dei volumi si affianca anche una pesante riduzione degli introiti (-18%), legata alla discesa piuttosto importante delle quotazioni all'origine. Da segnalare, infatti, che nel primo semestre del 2014 i prezzi italiani alla produzione dei vini comuni, cioè quelli che hanno il peso predominante nell'export di sfuso, hanno perso, secondo l'indice dei prezzi Ismea, il 27%, mentre il valore medio all'export degli sfusi ha registrato una riduzione del -16%. Del resto questo era piuttosto inevitabile, vista la concorrenza su questa fascia di prodotti con la Spagna che, grazie ad una produzione ben oltre i 50 milioni di ettolitri per il 2013, ha registrato prezzi in caduta libera: nel primo semestre 2014 i bianchi iberici sono scesi del 49% e i rossi del 33% rispetto allo stesso periodo dell'anno prima.

Esportazioni italiane di vini e mosti gennaio-giugno 2014¹

	Ettolitri			Migliaia di euro		
	gen - giu 2013	gen - giu 2014	Var.%	gen - giu 2013	gen - giu 2014	Var%
Conf > 2 litri*	2.998.416	2.930.915	-2,3	254.053	208.301	-18,0
Comuni	2.247.941	2.148.680	-4,4	158.850	102.229	-35,6
Dop	160.089	179.339	12,0	21.713	30.309	39,6
Igp	544.194	533.057	-2,0	66.425	67.807	2,1
Varietali	39.141	57.158	46,0	5.119	4.708	-8,0
Altri Dop+Igp**	7.052	12.681	79,8	1.947	3.247	66,8
Confezioni < 2l*	5.123.245	5.163.042	0,8	1.623.788	1.666.176	2,6
Comuni	456.451	489.399	7,2	79.320	79.828	0,6
Dop	2.132.992	2.101.115	-1,5	878.668	885.868	0,8
Igp	2.220.551	2.252.373	1,4	592.528	622.429	5,0
Varietali	66.015	60.815	-7,9	15.921	15.186	-4,6
Altri Dop+Igp**	247.235	259.341	4,9	57.351	62.865	9,6
Frizzanti	839.064	796.478	-5,1	174.702	167.134	-4,3
Spumanti	791.170	945.268	19,5	284.528	329.034	15,6
Mosti	63.417	69.655	9,8	13.829	15.900	15,0
Totale	9.815.311	9.905.359	0,9	2.350.900	2.386.546	1,5

¹dati provvisori; *solo vini fermi; ** vini non prodotti nella comunità a denominazione d'origine protetta (Dop) o vini a indicazione geografica protetta (Igp) (escl. vini spumanti e vini frizzanti). Fonte: elaborazione Ismea su dati Istat

Tra i Paesi clienti dello sfuso italiano, per la verità, la situazione non è omogenea, ma non si può non sottolineare il -5% dei volumi spediti in Germania, per una perdita complessiva in valore del 31%. Di fatto, e non poteva non essere così visto il peso del mercato tedesco per le esportazioni italiane di sfuso, è probabilmente questo mercato che da solo basta a determinare la tendenza negativa. Da segnalare comunque che, rispetto ai primissimi mesi dell'anno, questo arretramento nei confronti della Germania, pur restando significativo, sta attenuando la propria intensità. Anche in Ungheria si ha una flessione di questa tipologia, ma limitata al -4%. E non sono bastati ad invertire la tendenza gli aumenti registrati contemporaneamente in molti altri mercati di destinazione.

Principali Paesi clienti dell'Italia di vino sfuso nel complesso gennaio-giugno 2014¹

	Ettolitri			Migliaia di euro		
	gen-giu 2013	gen-giu 2014	Var. %	gen-giu 2013	gen-giu 2014	Var.%
Germania	1.559.632	1.476.869	-5,3	114.049	78.586	-31,1
Svezia	111.121	115.474	3,9	16.637	17.815	7,1
Regno Unito	130.323	134.166	2,9	14.807	17.753	19,9
Svizzera	89.875	96.383	7,2	14.113	14.194	,6
Francia	209.336	195.831	-6,5	14.027	10.162	-27,6
Norvegia	34.906	45.514	30,4	7.682	10.055	30,9
Stati Uniti	27.438	38.053	38,7	4.241	9.154	115,9
Ungheria	269.386	259.617	-3,6	15.071	8.120	-46,1
Danimarca	40.733	50.593	24,2	5.417	7.243	33,7
Austria	120.551	103.159	-14,4	9.805	6.382	-34,9
Repubblica ceca	103.953	116.945	12,5	7.252	5.689	-21,6
Lituania	75.004	69.077	-7,9	4.740	2.946	-37,8
Slovacchia	44.783	52.376	17,0	2.747	2.153	-21,6
Canada	13.948	21.494	54,1	1.231	2.012	63,4
Giappone	9.691	9.572	-1,2	2.165	1.697	-21,6
Finlandia	7.030	8.947	27,3	1.222	1.386	13,4
Spagna	18.409	18.628	1,2	1.695	1.385	-18,3
Belgio	10.076	8.589	-14,8	1.606	1.367	-14,9
Paesi Bassi	19.326	18.754	-3,0	1.632	1.221	-25,2
Cina	6.362	3.621	-43,1	1.855	1.134	-38,9
Lussemburgo	8.834	10.818	22,5	937	1.019	8,8
Polonia	10.992	13.417	22,1	888	967	8,9
Grecia	8.626	16.989	96,9	587	714	21,6
Bulgaria	13.169	8.113	-38,4	1.034	408	-60,5
Altri	54.912	37.917	-30,9	8.613	4.740	-45,0
Mondo	2.998.416	2.930.915	-2,3	254.053	208.301	-18,0

¹dati provvisori

Fonte: elaborazione Ismea su dati Istat

Bene invece i confezionati, anche se il passo in avanti in volume (+1%) è forse un po' al di sotto delle aspettative. In valore la progressione è del 3%. Nel periodo in esame, per i confezionati, si deve segnalare la buona performance della Germania, sia in volume che in valore, a fronte di un rallentamento delle spedizioni alla volta degli Stati Uniti. Calo dei volumi anche nel Regno Unito (-5%) e in Canada (-6%), mentre è positiva la performance in Svizzera (+4).

Principali Paesi clienti dell'Italia di vino confezionato nel complesso gennaio-giugno 2014¹

	Ettolitri			Migliaia di euro		
	gen-giu 2013	gen-giu 2014	Var. %	gen-giu 2013	gen-giu 2014	Var. %
Stati Uniti	1.130.993	1.102.060	-2,6	427.097	431.629	1,1
Germania	983.679	1.057.064	7,5	277.558	294.608	6,1
Regno Unito	1.028.545	978.701	-4,8	207.334	203.354	-1,9
Svizzera	189.173	196.791	4,0	113.350	115.847	2,2
Canada	293.248	277.202	-5,5	117.298	111.944	-4,6
Giappone	161.397	156.987	-2,7	55.122	56.185	1,9
Danimarca	131.752	133.795	1,6	50.316	52.005	3,4
Svezia	123.750	117.749	-4,8	45.301	45.667	0,8
Paesi Bassi	118.506	132.808	12,1	34.805	40.063	15,1
Francia	161.939	180.959	11,7	37.758	38.630	2,3
Belgio	91.094	99.054	8,7	28.279	31.447	11,2
Norvegia	65.831	65.948	0,2	27.665	29.336	6,0
Cina	72.655	77.647	6,9	24.087	23.744	-1,4
Russia	84.004	88.789	5,7	20.276	22.565	11,3
Austria	78.694	81.156	3,1	20.624	20.500	-0,6
Polonia	31.178	37.269	19,5	8.837	11.095	25,5
Australia	19.761	23.125	17,0	8.603	10.873	26,4
Irlanda	47.673	45.690	-4,2	11.292	10.819	-4,2
Hong Kong	12.051	11.423	-5,2	9.392	10.431	11,1
Corea del Sud	19.545	16.504	-15,6	8.336	8.423	1,1
Finlandia	21.275	21.951	3,2	7.915	8.203	3,6
Brasile	20.276	15.441	-23,8	8.080	6.808	-15,8
Repubblica ceca	21.915	22.091	0,8	5.600	6.112	9,1
Spagna	12.634	20.551	62,7	4.381	6.022	37,5
Altri	201.680	202.288	0,3	64.482	69.866	8,4
Mondo	5.123.245	5.163.042	0,8	1.623.788	1.666.176	2,6

¹dati provvisori

Fonte: elaborazione Ismea su dati Istat

Continua, intanto, il buon momento delle bollicine italiane che nel primo semestre di quest'anno hanno messo a segno un +20% in volume e +16% in valore. Ma il successo, in questo caso, è ascrivibile interamente alla voce "altri spumanti Dop" che comprende il Prosecco, la cui progressione è del 38%, mentre per l'Asti c'è una battuta d'arresto del 7%.

Da segnalare il +18% in volume degli spumanti italiani negli Stati Uniti (+12% in valore), e il +52% nel Regno Unito (+41% in valore). Grazie a tale performance il Regno Unito è diventato, almeno per questi primi sei mesi dell'anno, il principale Paese di destinazione dei vini spumanti italiani. Sulla scia di quanto accaduto lo scorso anno, per i frizzanti ci sono ancora difficoltà sia in volume (-5%) che in valore (-4%).

Facendo invece un'analisi per piramide della qualità si osserva una variazione negativa del volume delle Dop, attestato a 2,28 milioni di ettolitri (-1%), a fronte di una leggera crescita dei vini Igp che con 2,79 milioni di ettolitri fanno registrare un +1%. Buona la performance dei vini varietali (+12%), sebbene i quantitativi siano ancora piuttosto esigui (118 mila ettolitri).

Principali Paesi clienti dell'Italia di vino spumante gennaio-giugno 2014¹

	Ettolitri			Migliaia di euro		
	gen-giu 2013	gen-giu 2014	Var. %	gen-giu 2013	gen-giu 2014	Var. %
Regno Unito	139.429	211.679	51,8	46.421	65.317	40,7
Stati Uniti	147.851	174.084	17,7	56.550	63.386	12,1
Germania	107.312	88.831	-17,2	37.323	34.308	-8,1
Svizzera	41.919	41.189	-1,7	18.362	18.179	-1,0
Austria	25.728	44.393	72,5	10.387	16.682	60,6
Giappone	23.701	28.161	18,8	10.988	11.706	6,5
Belgio	22.301	32.732	46,8	8.442	11.393	35,0
Svezia	14.892	26.960	81,0	5.676	9.872	73,9
Russia	49.137	33.984	-30,8	16.625	9.607	-42,2
Francia	38.862	36.882	-5,1	9.565	9.304	-2,7
Lettonia	17.109	28.206	64,9	5.482	8.953	63,3
Canada	13.272	13.729	3,4	6.365	6.573	3,3
Norvegia	8.096	13.889	71,6	3.341	6.016	80,1
Cina	13.774	25.548	85,5	3.960	5.804	46,6
Paesi Bassi	12.556	9.914	-21,0	4.951	4.452	-10,1
Australia	10.375	10.446	0,7	4.476	4.349	-2,8
Danimarca	10.017	10.157	1,4	3.288	3.611	9,8
Finlandia	5.258	8.528	62,2	1.728	3.074	77,8
Spagna	3.093	5.786	87,0	1.648	2.434	47,7
Messico	5.594	6.172	10,3	1.569	2.072	32,0
Ucraina	4.380	5.201	18,8	1.720	1.863	8,3
Estonia	3.315	5.656	70,6	1.086	1.835	69,0
Singapore	3.214	3.918	21,9	1.643	1.710	4,1
Portogallo	6.106	8.134	33,2	1.130	1.658	46,7
Grecia	4.027	5.701	41,6	1.111	1.605	44,5
Altri	59.849	65.387	9,3	20.690	23.274	12,5
Mondo	791.170	945.268	19,5	284.528	329.034	15,6

¹dati provvisori

Fonte: elaborazione Ismea su dati Istat

Riassumendo la situazione dei Paesi clienti, tenendo conto di tutte le tipologie di vino, si evidenzia la tenuta in volume delle esportazioni totale negli Stati Uniti, una crescita del 2% nel Regno Unito e del 4% in Svizzera, a fronte di una frenata in Germania (-1%) ed in Canada (-7%). Bene anche nei Paesi Scandinavi. Riprendono, invece, le spedizioni in Cina. Discorso a parte merita la Russia. Dopo un avvio di anno piuttosto positivo, infatti, ora la tendenza è invertita. Le vicissitudini politiche di quel Paese si stanno riflettendo anche sul settore vino.

Principali Paesi clienti dell'Italia di vino nel complesso gennaio-giugno 2014¹

	Ettolitri			Migliaia di euro		
	gen-giu 2013	gen-giu 2014	Var. %	gen-giu 2013	gen-giu 2014	Var.%
Stati Uniti	1.463.936	1.469.925	0,4	525.403	542.549	3,3
Germania	2.960.793	2.922.577	-1,3	492.416	467.717	-5,0
Regno Unito	1.317.192	1.345.271	2,1	272.993	291.562	6,8
Svizzera	328.141	340.925	3,9	147.493	150.086	1,8
Canada	339.686	319.647	-5,9	131.214	123.121	-6,2
Giappone	207.868	209.271	0,7	72.070	74.227	3,0
Svezia	250.978	261.586	4,2	68.002	73.745	8,4
Francia	440.321	450.605	2,3	66.622	64.472	-3,2
Danimarca	185.476	197.139	6,3	59.842	63.636	6,3
Paesi Bassi	211.700	215.761	1,9	53.452	56.705	6,1
Austria	261.965	262.531	0,2	47.824	50.671	6,0
Norvegia	110.436	126.823	14,8	39.295	46.099	17,3
Belgio	128.650	144.535	12,3	39.627	45.405	14,6
Russia	172.779	164.373	-4,9	42.733	38.134	-10,8
Cina	103.392	116.633	12,8	32.835	33.207	1,1
Spagna	94.891	100.657	6,1	17.095	18.732	9,6
Australia	36.575	40.885	11,8	14.964	17.059	14,0
Repubblica ceca	149.051	156.407	4,9	17.149	15.203	-11,4
Polonia	48.975	59.172	20,8	11.253	14.299	27,1
Irlanda	54.406	55.745	2,5	13.538	13.997	3,4
Finlandia	35.211	41.161	16,9	11.311	13.093	15,8
Lettonia	25.607	38.925	52,0	8.180	12.828	56,8
Hong Kong	15.887	15.000	-5,6	12.354	12.675	2,6
Corea, Repubblica di	28.017	27.445	-2,0	11.257	11.948	6,1
Brasile	45.751	38.538	-15,8	13.503	11.504	-14,8
Messico	29.191	39.248	34,5	7.485	10.376	38,6
Ungheria	277.526	267.615	-3,6	16.891	10.007	-40,8
Altri	490.910	476.962	-2,8	104.100	103.490	-0,6
Mondo	9.815.311	9.905.359	0,9	2.350.900	2.386.546	1,5

¹dati provvisori

Fonte: elaborazione Ismea su dati Istat

Sul fronte passivo, il primo semestre 2014 ha segnato una flessione dei volumi del 15% che ha comportato una riduzione della spesa del 16%. Del resto le abbondanti disponibilità italiane della vendemmia dell'autunno 2013 hanno fatto sì che gli acquisti all'estero diminuissero. Gli sfusi (86% del totale importato) sono scesi del 16% mentre sono i confezionati, con 89 mila ettolitri, ad essere aumentati del+9%. Scesi del 31% i mosti e dell'11% gli spumanti. In questo segmento fa eccezione lo champagne che da gennaio a giugno 2014 fa segnare un +3% in volume e +3% in valore. Per quasi tutti gli altri segmenti si evidenziano delle flessioni anche in termini di spesa.

Si evidenzia, inoltre, la flessione da tutti i principali Paesi fornitori, compresa la Spagna. Si è sgonfiato, nel frattempo, anche il fenomeno degli acquisti dal Sud Africa che aveva, invece, tenuto banco lo scorso anno. Rivelazione di quest'anno l'Australia, le cui consegne in Italia, attestate a poco più di 45 mila ettolitri, sono aumentate talmente tanto da non essere paragonabili a quelle degli anni passati. Di questi, il 98% sono di

vino sfuso, cosa anomala per il mercato italiano.

Principali Paesi fornitori di vino dell'Italia gennaio-giugno 2014¹

	Ettolitri			Migliaia di euro		
	gen-giu 2013	gen-giu 2014	Var. %	gen-giu 2013	gen-giu 2014	Var. %
Francia	100.214	81.404	-18,8	46.268	48.134	4,0
Spagna	771.440	690.763	-10,5	43.481	28.120	-35,3
Stati Uniti	236.773	249.892	5,5	26.086	23.886	-8,4
Australia	2.099	45.197	2.053,5	327	4.109	1.155,4
Portogallo	19.388	8.065	-58,4	3.057	2.594	-15,1
Germania	19.395	8.853	-54,4	3.080	2.570	-16,6
Austria	7.844	5.475	-30,2	1.066	711	-33,3
Grecia	15.242	7.605	-50,1	1.114	523	-53,0
Regno Unito	1.376	406	-70,5	1.248	423	-66,1
Svizzera	221	315	42,6	169	411	143,6
Cile	13.803	1.751	-87,3	1.205	410	-66,0
Ungheria	5.517	4.531	-17,9	556	394	-29,1
Romania	2.988	2.582	-13,6	405	312	-23,0
Slovenia	2.792	1.142	-59,1	349	300	-14,2
Argentina	579	718	24,1	263	262	-,3
Israele	344	467	35,7	153	252	65,0
Paesi Bassi	773	2.495	222,7	800	195	-75,6
Nuova Zelanda	139	293	111,0	73	170	132,7
Sudafrica	101.294	1.108	-98,9	6.081	109	-98,2
Altri	15.402	2.865	-81,4	1.148	713	-37,9
Mondo	1.317.622	1.115.926	-15,3	136.929	114.598	-16,3

¹dati provvisori

Fonte: elaborazione Ismea su dati Istat

2. La minor produzione non ravviva i listini

E' ormai un fatto che la produzione 2014 sia decisamente al di sotto di quella dello scorso anno. Le riduzioni dei volumi previste in Italia e Spagna si sommano a quelle dell'Emisfero Sud per il quale, in primavera, si è stimata una flessione del 7%.

In una situazione di questo tipo ci si sarebbe forse aspettati una rapida inversione di tendenza dei listini, in flessione per tutta la campagna scorsa.

E invece al momento questo non sembra avvenire. Nonostante, infatti, la consapevolezza di minor prodotto, il mercato resta un po' alla finestra, in attesa di avere una situazione più chiara soprattutto sul livello qualitativo del prodotto targato 2014. Inoltre c'è l'incognita giacenze sui cui volumi non si hanno ancora dati ufficiali né sull'Italia né sugli altri Paesi comunitari, Spagna in testa. C'è poi da fare i conti con una domanda finale caratterizzata da richieste estere che da sole non compensano la flessione della domanda domestica.

Ma andiamo con ordine. Ad agosto, con l'inizio della campagna, i listini italiani hanno subito un'ulteriore flessione rispetto al mese di luglio (-2% su base congiunturale e -18% sullo stesso mese del 2013). Con le prime contrattazioni di settembre si è cominciato a vedere qualche movimento in più sui listini, ma non in modo univoco in tutte le zone o per tutti i prodotti.

Nelle prime due settimane di settembre, si è evidenziata in sintesi una crescita media rispetto al mese precedente contenuta entro l'1%, che non può essere tuttavia considerata una tendenza. Qualche aumento ha interessato i vini a bassa gradazione, soprattutto in Emilia e Puglia, mentre il Veneto presenta al momento listini stazionari. In Abruzzo le indicazioni che provengono dai mercati rivelano delle flessioni sul prodotto vecchio. In Sicilia, al contrario, si registra già qualche lieve tensione al rialzo sul vino e un forte interesse sui mosti, concentrati e rettificati, i cui prezzi appaiono particolarmente sostenuti e in aumento su base annua.

Anche il mercato delle uve sembra aspettare l'evolversi degli eventi e non offre spunti sufficienti a tracciare una tendenza.

Con un inizio campagna così incerto, appare comunque utile dare un'indicazione sull'andamento della precedente.

Secondo l'indice dei prezzi Ismea, la campagna 2013/2014 si è chiusa con una riduzione complessiva del 7%. Questo è frutto di un mercato differente: i vini comuni nel complesso hanno perso il 17%, mentre le Dop hanno guadagnato l'1% e le Igp sono rimaste sostanzialmente stabili.

La scorsa campagna, del resto, è stata caratterizzata da una produzione molto abbondante con la Spagna, principale competitor internazionale sui vini comuni, che ha prodotto oltre 50 milioni di ettolitri. Questo ha portato i listini iberici in caduta libera con i bianchi comuni a -39% sulla campagna precedente ed i rossi a -29%. Invece, con le prime previsioni di produzione in ribasso anche per la Spagna i listini hanno cominciato a risalire già da agosto.

Quotazioni medie all'origine dei vini comuni (euro/ettogrado)

	ago-13	set-13	ago-14	set-14*	var % set-14	
					set-13	ago-14
Bianchi comuni	5,76	5,69	3,55	3,55	-37,6	0,0
- 9/11°	6,14	6,07	3,87	3,92	-35,4	1,3
- 12/13	4,40	4,40	2,25	2,25	-48,9	0,0
Rossi comuni	5,38	5,14	3,99	4,03	-21,6	1,0
- 9/11°	5,50	5,34	4,14	4,26	-20,2	2,9
- 12/13	5,27	4,97	3,87	3,83	-22,9	-1,0
Totale vini comuni	5,52	5,42	3,75	3,77	-30,4	0,5

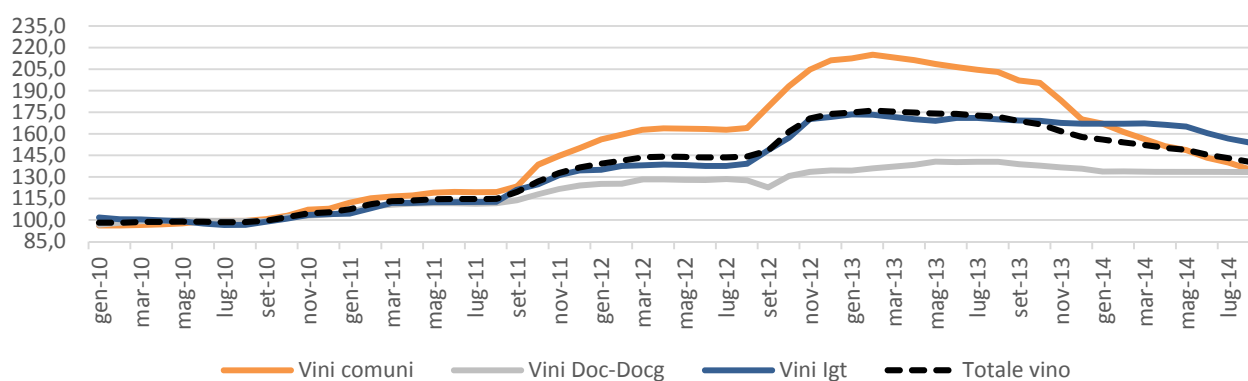
*dati aggiornati al 14/09/2014. Prezzi franco magazzino produttore, in cisterne, iva esclusa
Fonte: Ismea

Quotazioni medie all'origine dei principali vini Igt (euro/ettogrado)

	ago-13	set-13	ago-14	set-14*	var % set-14	
					set-13	ago-14
Igt bianche						
Chardonnay ⁽¹⁾	7,15	7,15	6,25	6,25	-12,6	0,0
Pinot grigio ⁽¹⁾	10,62	10,62	9,16	9,16	-13,7	0,0
Terre di Sicilia bianco	4,25	4,25	4,30	4,30	1,2	0,0
Verduzzo ⁽¹⁾	6,90	6,69	5,50	5,50	-17,8	0,0
Igt rosse						
Lambrusco Emilia	6,19	6,16	5,85	5,85	-5,0	0,0
Merlot ⁽¹⁾	6,00	5,81	4,90	4,90	-15,7	0,0
Sangiovese Ravenna	5,64	5,40	3,31	3,50	-35,2	5,7
Rosso Salento	5,55	5,55	4,65	4,65	-16,2	0,0
Terre di Sicilia rosso	5,20	5,20	5,25	5,25	1,0	0,0

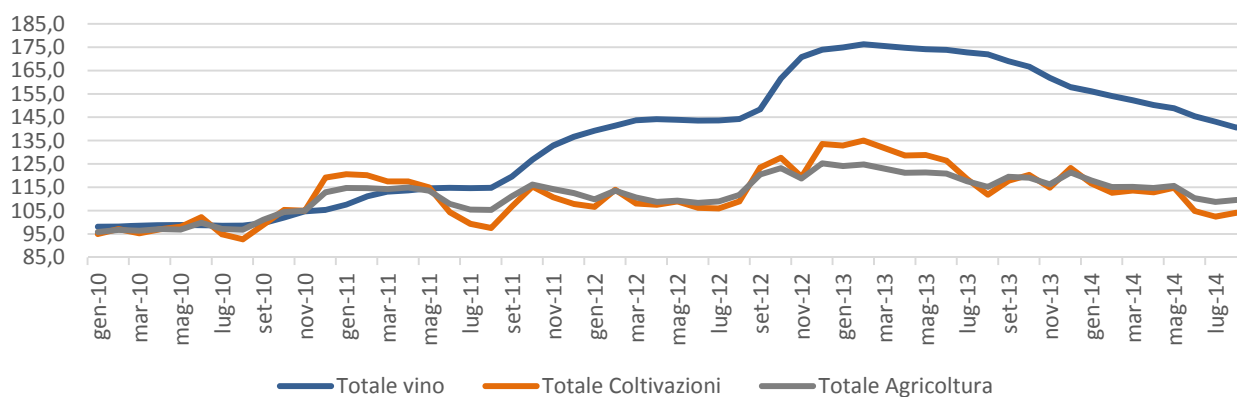
*dati aggiornati al 14/09/2014. Prezzi franco magazzino produttore, in cisterne, iva esclusa. ¹Sono comprese le IGT: Marca Trevigiana, Veneto e Delle Venezie
Fonte: Ismea

Dinamica dell'indice dei prezzi all'origine dei vini (2010=100)



Fonte: Ismea

Dinamica dell'indice dei prezzi Ismea (2010=100)



Fonte: Ismea

Area Mercati

Responsabile di redazione: Giovanna Ferrari

Redazione a cura di: Tiziana Sarnari e Francesca Monduzzi

e-mail: t.sarnari@isma.it